



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

REGOLAMENTO

**PER LE MANOMISSIONI STRADALI DI MARCIAPIEDI, STRADE E
PIAZZE, COMUNALI O VICINALI DI USO PUBBLICO A SEGUITO DELLA
ESECUZIONE DI OPERE EDILI O STRADALI.**

APPROVATO CONDELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n° 25 DEL 22/05/2006

INDICE

TITOLO I

Ambito di applicazione

Art. 1 - Norme di riferimento, definizioni ed ambito di applicazione

Art. 2 - Suoli di proprietà privata aperti al pubblico

Art. 3 - Classificazione interventi, domanda e documentazione da allegare, autorizzazione

Art. 4 - Soggetti aventi titolo

Art. 5 - Interventi eseguiti per conto dell'Amministrazione

Art. 6 - Variazioni delle opere autorizzate.

Art. 7 - Sospensione autorizzazione rilasciata

TITOLO II

Garanzie e spese di segreteria

Art. 8 - Periodo di garanzia dei lavori

Art. 9 - Importo cauzionale

Art. 10 - Cauzione cumulativa

Art. 11 - Decorrenza e termine esecuzione lavori

Art. 12 - Esecuzione tappeto di usura

Art. 13 - Responsabilità

Art. 14 - Contestazioni

Art. 15 - Incameramento cauzione

Art. 16 - Contestazioni lavori per Enti

Art. 17 - Svincolo cauzione

Art. 18 - Pagamento TOSAP e richiesta ordinanze limitazione del traffico

Art. 19 - Documentazione da presentare al momento del ritiro dell'autorizzazione

TITOLO III

Norme Generali

Art. 20 - Superficie di cantiere

Art. 21 - Comunicazione fine lavori

Art. 22 - Certificato di regolare esecuzione

Art. 23 - Prescrizioni particolari

Art. 24 - Assunzione obbligo per modifiche

Art. 25 - Sottoservizi esistenti

- Art. 26 - Materiale di risulta**
- Art. 27 - Geometria scavi**
- Art. 28 - Segnaletica di cantiere**
- Art. 29 - Cartello lavori**
- Art. 30 - Riapertura provvisoria**
- Art. 31 - Lavori di somma urgenza**

TITOLO IV

Adempimenti Tecnici

- Art. 32 - Capitolato di riferimento e disposizioni di cantiere**
- Art. 33 - Profondità di posa e preparazione dello scavo**
- Art. 34 - Capacità portante fondazione**
- Art. 35 - Tipologia materiali di ripristino**
- Art.36 - Piano di posa**
- Art.37 - Riempimento degli scavi**
- Art. 38 - Ripristino marciapiedi**
- Art. 39 - Ripristino carreggiata:**
- Art. 40 - Prove di laboratorio**
- Art. 41 - Chiusini**
- Art. 42 - Allacciamenti in fognatura**
- Art. 43 - Manufatti prefabbricati in cls**
- Art. 44 - Barriere architettoniche**
- Art.45 - Segnaletica orizzontale e verticale**

TITOLO I

Ambito di applicazione

Art. 1

Norme di riferimento, definizioni ed ambito di applicazione

Il presente regolamento ha lo scopo di regolamentare i compiti di tutela delle strade comunali e di uso pubblico, mantenendole in perfetto stato di efficienza e sicurezza, regolamentando le fasi preparatorie e lavorative per la posa in opera delle tubature principali, secondarie, di allacciamento alle utenze private per la fornitura di acqua, gas metano, fognature, posa cavi elettrici e telefonici, il posizionamento in quota di chiusini, griglie, solette di copertura, pozzetti stradali a qualsiasi uso adibiti, nonché per la realizzazione e manutenzione di marciapiedi.

Chiunque intenda alterare il suolo di proprietà pubblica e sue pertinenze, ovvero suolo privato soggetto a servitù di uso pubblico, deve ottemperare alle disposizioni di cui a:

- D. Lgs. n. 285 del 30 aprile '92 "Nuovo Codice della strada" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare gli art. 25, 26,27 e 28.
- D.P.R: n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice" e successive modifiche ed integrazioni.
- "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.04.1984 e successive modifiche ed integrazioni, per ultimo apportate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 16.02.2000, in seguito denominato regolamento "TOSAP".

Le alterazioni del suolo di proprietà pubblica e sue pertinenze sono inoltre soggette alle disposizioni di cui al presente Regolamento.

Le presenti norme si applicano anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.

Le convenzioni od i contratti da stipulare dovranno inderogabilmente contenere l'obbligo per il concessionario o l'appaltatore di conformarsi al presente Regolamento.

Definizioni:

- Per "Ufficio Tecnico Comunale" competente si intende l'Ufficio Tecnico Manutentivo cui fa capo un Responsabile del Servizio nominato dall'Amministrazione Comunale, a cui è affidato il compito di effettuare l'istruttoria e rilasciare le autorizzazioni alla rottura del suolo pubblico;
- Per "TOSAP" si intende la tassa di cui al vigente "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa";
- Per "Regolamento" si intende il presente "Regolamento per le manomissioni stradali di marciapiedi, strade e piazze, comunali o vicinali di uso pubblico a seguito della esecuzione di opere edili o stradali".

Art. 2

Suoli di proprietà privata aperti al pubblico

I lavori su suoli di proprietà privata aperti al pubblico non sono soggetti agli adempimenti di cui al presente Regolamento.

Nel caso in cui non risulti univocamente identificabile il confine di proprietà, dovrà essere concordato tra le parti un limite di competenza per l'assunzione dei rispettivi impegni ed oneri conseguenti, in riferimento alla gestione delle aree e l'eventuale successiva ratifica di quanto stabilito.

Art. 3

Classificazione interventi, domanda e documentazione da allegare, autorizzazione

La richiesta di autorizzazione alla manomissione, deve essere presentata, con apposta marca da bollo del valore vigente per legge, singolarmente per ogni lavoro da eseguire.

E' ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso di singoli interventi programmati e da eseguire in sequenza.

Ai fini del presente Regolamento le alterazioni del suolo pubblico sono divise in due tipologie:

- a) trasversali all'asse della carreggiata, concentrate e di modesta entità per singoli interventi, longitudinali di lunghezza e tipologia tali da poter essere assimilate a semplici allacciamenti o derivazioni di reti esistenti; modifiche marciapiedi per passi carrabili;**
b) longitudinali di lunghezza tale da presentare le caratteristiche di estensione di rete; o costruzione di nuove reti;

Le alterazioni di cui punto **a)**, sono soggette al rilascio della sola autorizzazione per l'occupazione temporanea del suolo pubblico riferita al periodo di esecuzione dei lavori; ed ai seguenti adempimenti:

- *presentazione progetto di dettaglio, composto da elaborati grafici, documentazione fotografica e relazioni tecniche, necessario ad illustrare l'intervento in ogni suo aspetto, con l'indicazione dell'estensione e delle dimensioni d'ingombro del cantiere e del tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori;*
- *deposito cauzionale da determinarsi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento;*
- *comunicazione di inizio lavori;*
- *rispetto delle norme del presente Regolamento e delle eventuali prescrizioni particolari;*
- *comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori;*
- *periodo di garanzia dei lavori: 1 anno dalla data della comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori.*

Le alterazioni di cui punto **b)**, sono soggette al rilascio sia della concessione per l'occupazione permanente del suolo pubblico che all'autorizzazione per l'occupazione temporanea del suolo pubblico riferita al periodo di esecuzione dei lavori, ed agli adempimenti di seguito elencati:

- *presentazione progetto di dettaglio, composto da elaborati grafici, documentazione fotografica e relazioni tecniche, necessario ad illustrare l'intervento in ogni suo aspetto, con l'indicazione dell'estensione e delle dimensioni d'ingombro del cantiere e del tempo massimo previsto per l'esecuzione dei lavori;*
- *presentazione disegni esplicativi che indichino i servizi preesistenti sotto la sede stradale e la loro precisa ubicazione, tutto eseguito dietro precise indicazioni concordate con i tecnici dell'U.T.C. competente, eseguendo, se ritenuto necessario, preventivi saggi e/o indagini preliminari, secondo quanto disposto dall'Art. 25 del Regolamento;*
- *presentazione di autodichiarazione del richiedente, corredata di copia di documento di identità in corso di validità, con cui lo stesso assume gli obblighi per modifiche previsti all'Art. 24 del Regolamento;*
- *deposito cauzionale da determinarsi ai sensi dell'art. 9 del Regolamento;*
- *comunicazione inizio lavori;*
- *rispetto delle norme del presente Regolamento e delle prescrizioni particolari che potranno essere prescritte in sede di rilascio della Concessione, in funzione della tipologia dello specifico intervento;*
- *trasmissione di rilievo esatto del "come costruito" dell'intero tracciato delle tubazioni, corredato di coordinate rispetto a punti fissi facilmente individuabili in loco, di ogni vertice o punto di discontinuità, necessario per individuare in dettaglio l'intero percorso.*
- *comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori;*
- *rilascio Certificazione di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori;*
- *periodo di garanzia dei lavori, fatto salvo casi specifici: 1 anno dopo la data del rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione.*

Il soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione stradale è obbligato a comunicare all'U.T.C. competente, a mezzo fax, telegramma, ecc. almeno **5 gg** prima di iniziare i lavori, tutte le seguenti informazioni inerenti quanto sopra specificato e comunque:

- *il Soggetto titolare dell'autorizzazione, con il recapito telefonico e gli estremi dell'autorizzazione;*
- *la data effettiva di inizio lavori;*
- *il numero e data della relativa eventuale ordinanza di limitazione del transito rilasciata dal Comando Polizia Municipale;*
- *gli estremi della impresa che eseguirà i lavori,*
- *i dati personali del Responsabile di Cantiere, con il recapito telefonico,*
- *il Direttore dei Lavori nella casistica di cui alla lettera b) del presente articolo del Regolamento.*

Il provvedimento autorizzativo rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Comunale dovrà riportare:

- *generalità del richiedente;*
- *oggetto dell'autorizzazione;*
- *caratteristiche tecniche e dimensionali dell'area pubblica interessata dall'intervento;*
- *periodo di validità dell'autorizzazione, specificando un termine massimo per l'inizio dei lavori ed un termine massimo per il completamento degli stessi con il ripristino provvisorio e con il ripristino definitivo;*
- *espressa riserva che il Comune di Spotorno non assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio dell'Autorizzazione stessa, per danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone, cose e veicoli, sia durante il corso dei lavori che successivamente, durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio, o per la cattiva esecuzione del ripristino o in relazione alla sicurezza stradale,*
- *le prescrizioni tecniche relative alla realizzazione delle opere oggetto di autorizzazione.*

Sono possibili, per giustificati motivi riconosciuti dall'Amministrazione, proroghe delle autorizzazioni rilasciate, relativamente all'inizio ed il termine dei lavori, se richieste all'U.T.C. almeno **10 gg** prima della scadenza per un periodo massimo di **60 gg**. Eseguire i lavori, non rispettando i termini sopra indicati, rende automaticamente l'opera sia in fase di realizzazione, sia completata, non autorizzata, e quindi perseguibile ai sensi del presente Regolamento.

Art. 4

Soggetti aventi titolo

Le autorizzazioni per l'alterazione del suolo pubblico potranno essere rilasciate esclusivamente ai soggetti di seguito indicati:

Interventi di cui al punto a) dell'art 3):

- *enti erogatori di pubblici servizi;*
- *persone fisiche e/o giuridiche: per allacciamenti alla pubblica fognatura e per passi carrabili; per posa di canalizzazioni, previo rilascio di concessione per l'occupazione permanente del suolo pubblico che potrà essere ottenuta solo nel caso di mancanza del relativo pubblico servizio.*

Interventi di cui al punto b) dell'art 3):

- *esclusivamente enti erogatori di pubblici servizi.*

Art. 5

Interventi eseguiti per conto dell'Amministrazione

I lavori commissionati dall'Amministrazione comunale ed eseguiti da imprese appaltatrici, incluso quelli realizzati a scomputo degli oneri di urbanizzazione in base alla vigente normativa in materia urbanistico-edilizia, saranno eseguiti senza il pagamento di alcun onere, mediante rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale competente, previa emissione dell'ordinanza e delle prescrizioni particolari ai sensi del "Codice della Strada", da parte del Comando Polizia Municipale.

Art. 6

Variazioni delle opere autorizzate.

Per ogni variazione che modifica, anche in corso d'opera, la natura dei lavori autorizzati, la loro ubicazione e consistenza è obbligatorio sospendere i lavori e presentare documentazione di variante per l'ottenimento del nuovo nulla osta.

Non ottemperare a questo articolo equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

Art. 7

Sospensione autorizzazione rilasciata

Le autorizzazioni rilasciate nelle strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, verranno sospese previa comunicazione scritta, da comunicare **7 gg** prima dell'evento, senza che il soggetto titolare della autorizzazione possa chiedere alcun compenso o indennizzo per la sopra citata sospensione. L'autorizzazione esplicherà nuovamente la sua efficacia a partire dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione pubblica.

TITOLO II

Garanzie e spese di segreteria

Art. 8

Periodo di garanzia dei lavori

Il concessionario e/o impresa esecutrice, per quanto di rispettiva competenza, rimarranno responsabili di quanto eseguito e del rispetto delle norme del presente Regolamento fino al termine del periodo di garanzia che, fatti salvi casi particolari, è stabilito in:

- *Casistica di cui all'art. 3 lettera a): 1 anno dopo la data di comunicazione di fine lavori di cui all'art. 21 del Regolamento, che dovrà essere trasmessa all'Ufficio Tecnico Comunale competente per tramite del Protocollo del Comune di Spotorno;*
- *Casistica di cui all'art. 3 lettera b): 1 anno dopo la data della trasmissione all'Ufficio Tecnico Comunale competente per tramite del Protocollo Comunale del Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dei Lavori.*

Il Comune di Spotorno non assume alcuna responsabilità in relazione agli eventuali diritti di terzi connessi al rilascio dell'Autorizzazione stessa, per danneggiamento di servizi sotterranei esistenti, per danni causati a persone, cose e veicoli, sia durante il corso dei lavori che successivamente, durante il periodo di assestamento del ripristino provvisorio, e fino al termine del periodo di garanzia, fermo restando le responsabilità materiali e temporali previste dal Codice Civile in materia di realizzazione di opere civili.

Art. 9

Importo cauzionale

Per quanto riguarda gli interventi su suoli di proprietà comunale, il rilascio dell'autorizzazione oltre al pagamento di quanto stabilito dal regolamento "TOSAP", sarà subordinato, per ogni singola alterazione, al deposito di un importo cauzionale, da determinarsi applicando i seguenti importi unitari:

- a) **€. 50,00=** per metro lineare/quadrato per le manomissioni sulle strade bianche con o senza ossatura, mulattiere e strade sterrate in genere.
- b) **€. 100,00=** metro lineare/quadrato per le manomissioni sulle strade dotate di pavimentazioni in conglomerato bituminoso e massetto di calcestruzzo;
- c) **€. 200,00=** metro lineare/quadrato per le manomissioni sulle strade poste nei centri storici o aree di particolare valore e nelle aree pedonali dotate di pavimentazione lapidea, in accollato di mattoni, in porfido o tipologie similari.

Per il conteggio dello scavo eccedente i primi **10,00 ml** gli importi unitari sopra specificati vengono ridotti del **50%** e la valutazione a metro quadrato anziché a metro lineare è applicabile per scavi di larghezza superiore ad **1,00 ml**.

Si stabilisce, a prescindere dalla valutazione a misura di cui sopra, un importo minimo inderogabile del deposito cauzionale di **€. 500,00=** per manomissioni su strade dotate di pavimentazione in conglomerato bituminoso. Tale accorgimento è indispensabile per tenere conto delle spese fisse per l'impianto del cantiere stradale, che su interventi di limitata estensione incide in maniera preponderante, nel caso in cui l'Amministrazione Comunale dovesse intervenire ad operare il ripristino definitivo della manomissione del suolo pubblico in via sostitutiva per inadempienza del Concessionario, previo incameramento della cauzione.

Esempio 1: Scavo lungo 7,00 ml della larghezza di 0,50 ml in pavimentazione in conglomerato bituminoso: 7,00 ml x €/ml 100,00 = 700,00= € Importo Cauzione;

Esempio 2: Scavo lungo 15,00 ml della larghezza di 0,50 ml in pavimentazione in conglomerato bituminoso: 10,00 ml x €/ml 100,00 + 5,00 ml x €/ml 50,00 = 1.250,00= € Importo Cauzione;

Esempio 3: Scavo lungo 5,00 ml della larghezza di 1,50 ml in pavimentazione in conglomerato bituminoso: 5,00 ml x 1,50 ml x €/mq 100,00 = 750,00= € Importo Cauzione;

Esempio 4: Scavo lungo 3,00 ml della larghezza di 0,50 ml in pavimentazione in conglomerato bituminoso: 3,00 ml x €/ml 100,00 = 300,00 €, essendo l'importo inferiore al minimo inderogabile, l'importo cauzionale sarà quantificato in 500,00= €;

In casi particolari, a seguito della valutazione delle caratteristiche tecniche e della estensione degli interventi di ripristino conseguenti ad eventuali danni, l'Ufficio Tecnico Competente, nella figura del Funzionario Responsabile, potrà motivatamente indicare un diverso importo da versare a titolo di cauzione.

Il mancato versamento della cauzione e la sua mancata trasmissione all'U.T.C. competente comporterà la sospensione del rilascio delle autorizzazioni alla manomissione o di cessazione della validità delle autorizzazioni rilasciate, fatta eccezione per i soli casi contemplati dall'art. 31 del presente Regolamento.

Art. 10

Cauzione cumulativa

Per i soli lavori di cui all'art. 3 lettera a), agli Enti o a chiunque ne faccia specifica richiesta, è concessa la possibilità di effettuare un unico deposito cauzionale o polizza fideiussoria validi per tutti i lavori da effettuare nell'arco dell'anno, in sostituzione dei singoli depositi per ciascun intervento. L'entità della cifra da versare come garanzia complessiva sarà determinata nell'ambito di una specifica Convenzione da stipulare tra le parti.

Per i soli lavori di cui all'art. 3 lettera a) eseguiti per conto di un Ente o comunque di ogni altro soggetto che abbia stipulato con l'Amministrazione una Convenzione di cui al presente articolo, è consentito che le singole domande per l'occupazione temporanea del suolo pubblico, anziché dal committente, vengano presentate dalla ditta appaltatrice dei lavori senza che la stessa debba farsi carico del pagamento della relativa cauzione, a condizione che nella richiesta venga specificatamente dichiarato che i lavori sono eseguiti per conto dell'Ente medesimo.

Art. 11

Decorrenza e termine esecuzione lavori

Dalla data dell'inizio dei lavori, che deve essere comunicata dal soggetto titolare dell'autorizzazione alla manomissione stradale nei tempi e nei modi previsti dall'art. 3, decorrono i termini per l'esecuzione dei lavori e per il successivo svincolo della somma versata a garanzia.

Nell'autorizzazione dovrà essere specificatamente riportata la durata dei lavori espressa in giorni continuativi, utile a portare a termine l'intervento con il ripristino provvisorio al transito ed il successivo ripristino definitivo della pavimentazione (nel caso di pavimentazioni in conglomerato bituminoso tali termini devono necessariamente differire per permettere il consolidamento degli assestamenti della trincea di scavo colmata con materiale arido).

Alla scadenza dei termini prescritti per l'inizio e/o fine dei lavori, compreso l'eventuale proroga concessa, senza che gli stessi siano stati portati effettivamente a termine, il concessionario dovrà richiedere il rinnovo dell'autorizzazione. In quest'ultimo caso il concessionario non dovrà prestare alcuna cauzione aggiuntiva, ma in sede di svincolo della cauzione originaria sarà trattenuto d'Ufficio un importo pari ad **1/10** dell'importo cauzionale.

Art. 12

Esecuzione tappeto di usura

Il tappeto di usura, dovrà essere eseguito, previo nulla osta dell'Ufficio Tecnico Comunale competente, non prima di **180 gg** e non oltre **270 gg** dalla data di ripristino provvisorio del transito, salvo i casi in cui il termine risulti diversamente disciplinato da apposita convenzione o da specifiche prescrizioni.

Per i soli casi di alterazione del suolo per esecuzione di un passo carrabile, non sono stabiliti tempi minimi per la stesa del tappeto di usura.

L'esecuzione del tappeto di usura, risultando finalizzata al ripristino della funzionalità della strada e quindi ad esclusivo interesse dell'Amministrazione, non è soggetta al pagamento del canone per l'occupazione temporanea del suolo pubblico.

Art. 13

Responsabilità

Il concessionario resterà responsabile della qualità dei lavori e di eventuali danni, disagi ecc. che possano arrecare a persone, animali o cose, entro il termine del periodo di garanzia e fino a tale data, oltre a rispondere per ogni inadempienza rispetto a quanto disciplinato dal presente

Regolamento, dovrà farsi carico di ogni onere inerente la vigilanza, l'eventuale segnalazione e/o il ripristino di quanto non correttamente eseguito.

Qualora l'alterazione effettuata dovesse determinare un pericolo per la circolazione, il concessionario avrà l'obbligo di intervenire immediatamente per segnalare o eliminarne le cause.

Nel caso di inottemperanza sarà provveduto ai sensi dell'art. 14.

La mancata contestazione da parte dell'Amministrazione dei ripristini stradali entro il termine del periodo di garanzia, risulterà liberatoria fatti salvi i vizi occulti.

Art. 14 Contestazioni

Motivi di contestazione di lavori eseguiti:

- *pericolo per la circolazione*
- *mancata esecuzione dei lavori nei termini di cui agli art. 11 e 12 e 21;*
- *inottemperanza di uno qualunque degli articoli di cui al presente disciplinare tecnico*
- *inottemperanza delle prescrizioni particolari indicate nella autorizzazione;*
- *esecuzione difforme rispetto agli elaborati e/o planimetria di progetto;*
- *danneggiamenti di altri sottoservizi;*
- *distacco o cedimenti rispetto alla superficie circostante;*
- *rotture o cretture del manto in conglomerato bituminoso;*
- *distacco o mancato ancoraggio del tappeto di usura dal sottostante strato di binder;*
- *deterioramento della sovrastruttura stradale adiacente l'alterazione;*

Nel caso che il concessionario non si faccia direttamente carico degli adempimenti di cui all'art. 13, o ricorra uno dei motivi sopra elencati, l'Amministrazione provvederà a redigere il verbale di contestazione dei lavori, eventualmente sospendendone l'esecuzione. Nel verbale, a seconda della motivazione, sarà specificato il termine massimo entro cui dovrà essere provveduto all'esecuzione di quanto disposto.

Terminati i lavori prescritti il concessionario dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Amministrazione.

Art. 15 Incameramento cauzione

L'Amministrazione Comunale trascorsi inutilmente i termini per l'esecuzione dei lavori contestati senza che il concessionario abbia provveduto all'esecuzione dei ripristini oppure abbia presentato una adeguata controdeduzione, ha facoltà, senza ulteriori adempimenti, di incamerare la corrispondente quota del deposito cauzionale a garanzia, al fine di far eseguire in proprio o commissionare a terzi i lavori ritenuti necessari per eliminare il pericolo per la circolazione veicolare. Tale facoltà è prevista espressamente anche per sola mancata esecuzione del tappeto di usura.

In caso di accertato grave pericolo, l'Amministrazione comunale interverrà invece autonomamente senza alcun preavviso, con comunicazione congiunta al Comando di Polizia Municipale per i rilievi dei Legge previsti nel nuovo codice della strada e con il recupero in danno delle spese sostenute.

Qualora nel verbale si accerti l'insanabilità con successivi interventi, si procederà, previa comunicazione all'interessato, all'incameramento dell'intero deposito cauzionale.

Art. 16 Contestazioni lavori per Enti

Se i lavori contestati sono stati eseguiti per conto di un Ente con cui è stata stipulata la convenzione di cui all'art.10, l'entità dell'importo e le modalità necessari per ripristinare i lavori saranno rideterminati dalle prescrizioni stabilite nella convenzione stessa, o in sede di redazione di ogni singolo verbale di contestazione.

Art. 17 Svincolo cauzione

Trascorso il periodo di garanzia di cui all'art. 8 senza che l'intervento abbia dato luogo a contestazioni, il richiedente può rientrare in possesso dell'importo cauzionale, o della quota parte

nel caso che i lavori siano stati contestati, previa presentazione di apposita domanda e nulla osta da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale competente.

Art. 18

Pagamento TOSAP e richiesta ordinanze limitazione del traffico

Il pagamento della TOSAP è disciplinato dal vigente "Regolamento Comunale per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa". Il concessionario successivamente all'acquisizione della prescritta autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, dovrà rivolgere apposita istanza al Comando di Polizia Municipale del Comune di Spotorno per l'occupazione temporanea e/o permanente del suolo, fornendo gli elementi necessari alla quantificazione della stessa, e per l'ottenimento di apposita ordinanza per la limitazione del traffico in ragione dell'apertura del cantiere stradale.

Art. 19

Documentazione da presentare al momento del ritiro dell'autorizzazione

- a) marca da bollo del valore vigente per legge, da apporre sull'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico;
- b) per ogni domanda di manomissione del suolo pubblico classificabile sia alla lettera a) che alla lettera b) dell' art. 3 del presente Regolamento: ricevuta di versamento per diritti di segreteria per l'importo vigente al momento del ritiro e stabilito annualmente dalla Giunta Comunale.

TITOLO III

Norme Generali

Art. 20

Superficie di cantiere

Tutte le attività necessarie per attuare gli interventi autorizzati, comprese quelle di cantiere, dovranno essere contenute nel perimetro dell'area oggetto di autorizzazione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, che dovrà evincersi in apposito elaborato grafico in scala da allegarsi alla domanda di manomissione del suolo pubblico.

Art. 21

Comunicazione fine lavori

Dovrà essere data comunicazione scritta del termine dei lavori da parte del concessionario all'Ufficio Tecnico Comunale competente, una volta eseguito il ripristino definitivo dei manti stradali, compresa la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale con le modalità definite.

Art. 22

Certificato di regolare esecuzione

Il Certificato di Regolare esecuzione sarà emesso dal Direttore dei Lavori e trasmesso all'Ufficio Tecnico Comunale competente per tramite del Protocollo Comunale, per le sole opere definite dall'art.3 lettera b), entro **60 gg** dal termine dei lavori.

Il Certificato di Regolare Esecuzione non costituisce collaudo tecnico delle opere eseguite e non esime il concessionario dagli obblighi relativi al periodo di garanzia.

Art. 23

Prescrizioni particolari

Nei soli casi di lavori definiti dall'art. 3 lettera b), resteranno a carico dei concessionari, i seguenti obblighi:

- *fornire preventivamente alla ultimazione dei lavori il rilievo esatto del "come costruito" dell'intero tracciato delle tubazioni, corredato di coordinate rispetto a punti fissi facilmente individuabili in loco, di ogni vertice o punto di discontinuità, necessario per individuare in dettaglio l'intero percorso.*
- *nominare il D.L. comunicandone il nominativo all'Amministrazione Comunale;*

Art. 24

Assunzione obbligo per modifiche

Nei soli casi di lavori definiti dall'art. 3 lettera b), il concessionario dovrà inoltre assumere l'obbligo ad eseguire a propria cura e spese, i lavori necessari per spostare le tubazioni di proprietà nel caso in cui le medesime, successivamente alla posa, dovessero risultare tecnicamente incompatibili con la futura costruzione o spostamento di canalizzazioni o manufatti interrati di proprietà comunale.

Art. 25

Sottoservizi esistenti

E' fatto obbligo al concessionario accertare preventivamente l'eventuale presenza di servizi interrati quali, linee elettriche e telefoniche, acquedotto e metanodotti ecc. in corrispondenza del luogo interessato dai lavori e munirsi del relativo nulla osta rilasciato dagli Enti preposti alla loro gestione, restando l'Amministrazione concedente del tutto sollevata da qualsiasi danno dovesse verificarsi ad impianti esistenti a seguito della esecuzione dei lavori di cui trattasi.

Di conseguenza in ogni caso dovrà essere provveduto a quanto segue:

- *eseguire un accertamento preventivo della posizione delle canalizzazioni presenti nel sottosuolo su indicazione dei rispettivi Enti gestori;*
- *concordare con l'Ufficio Tecnico Comunale competente il tracciato di posa delle canalizzazioni rispetto all'asse stradale, previa esecuzione di saggi anche di tipo distruttivo mediante*

realizzazione di sezioni estese a tutta o parte la larghezza della strada e con una profondità minima di mt. 1,20 e/o indagini preliminari, in numero idoneo in base alle caratteristiche dei sottoservizi, relative al singolo tratto stradale;

- posare le costruende canalizzazioni e manufatti nel rispetto delle distanze di sicurezza e delle disposizioni fissate da norme, regolamenti ecc.
- ottemperare alle disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico Comunale competente o dagli Enti proprietari delle canalizzazioni interrato (Italgas, Enel, Telecom, ecc.) ogniqualvolta, anche in corso d'opera, venga accertata una interferenza o comunque una inammissibile adiacenza, con ogni servizio presente nel sottosuolo;

In sede di domanda all'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico si dovranno allegare appositi disegni esplicativi che indichino i servizi preesistenti sotto la sede stradale e la loro precisa ubicazione.

Art. 26

Materiale di risulta

Nessun materiale deve essere depositato, anche temporaneamente al fuori dei limiti del cantiere.

Il materiale di risulta non potrà essere riutilizzato tal tale per il riempimento degli scavi.

Il materiale asportato dovrà essere conferito a discarica autorizzata, a cura e spese del titolare della concessione e ad opere ultimate il titolare della presente dovrà trasmettere agli Uffici Comunali copia delle ricevute rilasciate da discariche autorizzate per lo smaltimento di detriti provenienti dalle opere in oggetto.

Art. 27

Geometria scavi

Sono di norma vietati scavi obliqui rispetto all'asse stradale, pertanto ogni attraversamento o allacciamento ai servizi esistenti dovrà essere eseguito ortogonalmente all'asse, salvo apposita deroga per comprovate difficoltà esecutive rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale competente in sede di autorizzazione.

Art. 28

Segnaletica di cantiere

La ditta concessionaria dovrà apporre a propria cura e spese tutta la segnaletica prevista dal D. Lgs. 285/92 e s.m.i. ed in particolare ottemperare a quanto disposto dalle specifiche ordinanze emesse al fine della esecuzione dei lavori in cui saranno impartite le disposizioni a cui l'impresa esecutrice dovrà ottemperare, per la segnalazione dei cantieri, per l'approntamento della cartellonistica stradale e per la posa della segnaletica orizzontale e verticale provvisoria.

Dovranno inoltre essere adottati tutte le eventuali ed ulteriori prescrizioni date, anche verbalmente, dalla Polizia Municipale, sia in sede preventiva che in corso d'opera.

Art. 29

Cartello lavori

In corrispondenza di ogni cantiere dovranno essere apposti cartelli di dimensioni minime L = 90 cm e H = 70 cm con le seguenti indicazioni minime:

- *Oggetto dei Lavori;*
- *Ditta esecutrice dei lavori;*
- *Progettista, DD.LL.;*
- *Riferimenti autorizzativi dell'intervento di manomissione del suolo pubblico;*
- *Nominativo e recapito del responsabile o direttore di cantiere;*
- *Nominativo imprese subappaltatrici, cottimiste, affidatarie noli a caldo etc;*
- *Data inizio Lavori;*
- *Data fine Lavori;*

Art. 30

Riapertura provvisoria

La riapertura provvisoria al traffico veicolare del tratto stradale oggetto di alterazione potrà avvenire, solo previo:

- *Ripristino della pavimentazione esistente fino alla quota adiacente lo scavo;*

- *esecuzione di segnaletica orizzontale provvisoria disposta dalla Polizia Municipale;*
- *eliminazione di ogni discontinuità altimetrica in corrispondenza dei pozzetti di ispezione;*

Art. 31

Lavori di somma urgenza

Per la esecuzione di lavori urgenti, e interventi Indifferibili in presenza di pericoli per la pubblica e privata incolumità, fughe di gas, guasti a linee elettriche, e reti idriche e telefoniche principali, la Società richiedente dovrà procedere all'immediata esecuzione delle opere necessarie a scongiurare il pericolo e, contemporaneamente, tramite idoneo mezzo di comunicazione (telegrafo, fax), dovrà obbligatoriamente:

- a) *dare distinta ed immediata comunicazione scritta sia all'Ufficio Tecnico, che al Comando di Polizia Municipale per gli adempimenti di Legge.*

La procedura di urgenza avviata dal concessionario senza che sussistano i presupposti di cui al presente articolo sarà oggetto di contestazione, dopo le opportune verifiche e sopralluoghi del competente Ufficio Tecnico, in conformità con quanto previsto dall'art.14 del presente Regolamento.

- b) *Entro i **3 gg** successivi, dalla data di comunicazione di intervento urgente, il concessionario, dovrà obbligatoriamente presentare regolare domanda come specificato dall' art. 3, allo scopo di ottenere l'autorizzazione in sanatoria e le relative prescrizioni per i ripristini stradali.*

La violazione, di uno o più punti del presente articolo, equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

TITOLO IV Adempimenti Tecnici

Art. 32

Capitolato di riferimento e disposizioni di cantiere

Dovranno essere utilizzati materiali e/o eseguiti i lavori in conformità con le specifiche tecniche descritte nell'elenco prezzi unitari desunti dal Prezziario Unioncamere Regione Liguria vigente.

L'Amministrazione Comunale si riserva in sede di sopralluogo dei tecnici dell'U.T.C. competente il diritto di chiedere, per una esatta analisi dell'opera in esecuzione, la realizzazione di saggi distruttivi e conseguente ripristino a totale cura e spesa del concessionario, senza che questo possa pretendere compenso o indennizzo di ogni genere.

Durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere adottate tutte quelle precauzioni atte a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose con particolare riferimento al D. Leg.vo 494/96 e successive modificazioni; dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni del nuovo codice della strada e norme che regolino l'esecuzione dei lavori lungo le strade.

Art. 33

Profondità di posa e preparazione dello scavo

E' onere del concessionario la predisposizione ed il mantenimento del cantiere nel rispetto del nuovo Codice della strada e s.m.i., nonché del D. Leg.vo 494/96 e successive modificazioni.

Lo scavo sarà effettuato, sia come larghezza sia come andamento dell'asse, in modo che lo scavo stesso non risulti interessato dai servizi eventualmente individuati con le sezioni preventive; nel caso di interferenze, sarà onere esclusivo del concessionario provvedere allo spostamento a proprie cure e spese, concordando lo spostamento con l'U.T. C. competente.

Salvo modifiche precedentemente concordate con i tecnici dell'U.T.C. di questo Ente, la distanza minima dello scavo dai fabbricati, fossi e canali, dovrà essere di mt. 1,00, in modo da rendere tecnicamente agevole e sicura la posa delle tubazioni, cavi o condutture.

Per le strade e i marciapiedi con pavimentazioni in asfalto o massetto in calcestruzzo nuovo è obbligatorio procedere al taglio del manto e della fondazione con idonea macchina a disco meccanico (disco diamantato, ecc.) o mediante fresatura dell'area di scavo per tutto lo spessore del manto stradale, al fine di salvaguardare l'integrità del manto stesso.

Si fa sempre assoluto divieto della rottura a strappo della pavimentazione stradale.

Per le mulattiere, le strade e i marciapiedi con pavimentazione in lastricato, in acciottolato, in cubetti di porfido, in piastrelle in cemento, ecc., si procederà alla demolizione della pavimentazione interessata dallo scavo con le dovute precauzioni affinché sia possibile per il ripristino finale recuperare gli stessi elementi.

Gli scavi verranno di norma eseguiti a macchina con scavatrici discontinue a cucchiaio rovescio. Verrà ammesso lo scavo con macchine continue in quelle zone nelle quali si è accertata la assenza di servizi, in prossimità degli attraversamenti dei servizi, gli scavi verranno eseguiti a mano.

Nei tratti stradali interessati dagli scavi verranno disposte segnalazioni regolamentari nel rispetto delle norme di sicurezza previste nel nuovo Codice della strada.

Allo scopo di limitare i disagi che potrebbero derivare alla viabilità, per la realizzazione delle manomissioni in linea, nell'arco della giornata lavorativa non verranno mai lasciati aperti tratti di scavi superiori a ml. 50,00; l'estensione dello scavo reinterrato non dovrà mai superare i ml. 150,00. Al momento della chiusura del cantiere, dovrà essere garantito il transito in sicurezza e la presenza dell'opportuna cartellonistica e dei dispositivi luminosi.

Per scavi lasciati a cielo aperto per più giorni, le modalità di gestione degli stessi, dovranno essere concordati e autorizzati dagli U.T.C. di questo Ente, dovranno comunque essere garantiti gli accessi carrai e pedonali ai fabbricati a mezzo di opportune opere provvisorie; nei casi in cui non è stata rilasciata apposita ordinanza di chiusura della strada, dovrà essere sempre garantito la continuità del piano viabile a mezzo di ponti di servizio o di idonee passerelle con le garanzie di sicurezza previste nel nuovo Codice della strada e dal D.Lvo 494/96 e successive modifiche, il tutto a totale carico del richiedente.

Il Soggetto concessionario, sceglie il materiale della tubazione, esegue le verifiche statiche della stessa e individua lo spessore del piano di appoggio in traccia.

Le canalizzazioni di progetto dovranno essere posate ad una quota tale in modo che l'estradosso risulti ad una profondità non inferiore a **0,40 m.** dal piano del marciapiede e non inferiore a **0,60 m.** dal piano della pavimentazione carrabile.

Nel caso di scavi trasversali alla carreggiata o in corrispondenza di attraversamenti ed incroci stradali, dovranno essere posate, di norma, ad una quota inferiore rispetto ad ogni sottoservizio esistente, o comunque alla profondità e con le modalità da concordare preventivamente con l'ufficio Tecnico Comunale competente in funzione di ogni singolo caso specifico.

Nel caso in cui sia accertata, per tratti di limitata estensione, l'impossibilità di assicurare il sopra citato franco di copertura delle condotte, previo sopralluogo di verifica, potrà eccezionalmente essere autorizzata la posa delle condotte entro tubo corazzato di diametro adeguatamente maggiore, sopra il quale dovrà essere posizionata apposita bindella colorata di segnalazione.

Art. 34

Capacità portante fondazione

Nel caso in cui lo scavo avvenga in tratti in cui la carreggiata presenti cedimenti, discontinuità altimetrica o comunque insufficiente capacità portante, dovrà essere eseguito, sulla base delle indicazioni impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione, il risanamento del sottofondo stradale; dimensioni minime: profondità di scavo 0,40 m, larghezza 2 m;

Art. 35

Tipologia materiali di ripristino

Dovranno essere ricostruiti tutti i manufatti interessati dall'alterazione ed i ripristini dovranno essere eseguiti utilizzando materiale della stessa tipologia di quella esistente (p.e. conglomerato bituminoso di tipo modificato, pavimentazioni in pietrame, aiuole spartitraffico, segnaletica orizzontale in materiale elastoplastico, etc);

Art.36

Piano di posa

Le canalizzazioni, a seconda della tipologia, devono essere posate su un letto continuo di sabbia o cls, in conformità con le modalità di posa certificate dal costruttore ed ottemperando ad ogni adempimento al fine di evitare, in primo luogo, ogni danno alla struttura stradale.

Art.37

Riempimento degli scavi

Dopo la posa della tubazione, in carreggiata, lo scavo sarà riempito, sopra la generatrice superiore del tubo, con materiali aridi idonei fino a raggiungere una quota che consenta il successivo livellamento del terreno. I materiali dovranno essere rullati e compattati in ogni strato fino a raggiungere una densità in sito non inferiore al 95% della densità massima fornita dalla prova AASHO modificata:

a) pietrischi e pietrischetti rispondenti ai requisiti delle norme tecniche del CNR fascicolo n. 4/53, stesi in strati paralleli dello spessore massimo di 30 cm. compattati meccanicamente fino a raggiungere il max costipamento.

b) misto stabilizzato con materiale con curva granulometrica secondo la UNI 100006

c) come al punto b) con l'aggiunta di 1.2 q/mc di cemento R 32.5

In casi particolari, per le strade, interessate a breve scadenza dall'intervento, da manifestazioni pubbliche, o per prescrizioni dettate dall'U.T.C. in sede di autorizzazione potrà essere richiesto l'uso di malta di cemento di tipo superfluido ed autolivellante avente massa volumica allo stato indurito inferiore a 1800 Kg/m³ e resistenza a compressione a 28 giorni > 1N/mm.² per una chiusura dello scavo immediata, perfettamente compatta a seconda delle prescrizioni dell'U.T.C. competente, al fine di limitare i fenomeni di cedimento degli scavi.

I riempimenti degli scavi potranno essere effettuati con altri materiali in alternativa a quelli sopra elencati che, a discrezione dell'Impresa, siano ritenuti idonei per assicurare la prescritta capacità portante e non diano luogo a cedimenti inammissibili, previa specifica autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale competente.

Art. 38

Ripristino marciapiedi

I Ripristini dovranno sempre interessare l'intera larghezza del marciapiede sino ad una larghezza di 1,50 ml., e concordato con l'U.T.C. competente nel caso di marciapiedi con larghezza > 1,50 ml. comunque siano le condizioni di conservazione.

Le fasi di intervento sono di seguito riportate:

1. Preparazione del sottofondo: *rispettando la tipologia dell'esistente, il sottofondo dovrà comunque essere composto di materiale arido posto all'interno della sezione di scavo, debitamente compattato con piastra vibrante. Sarà successivamente realizzato un massetto in cls avente $R_{ck} > 15$ N/mm.2 per un'altezza > 10 cm, rinforzato con rete elettrosaldata di idonea maglia e spessore, che dovrà servire come fondazione per i vari tipi di pavimentazione, realizzando un'opera a regola d'arte. La quota dell'estradosso dello strato in questione dovrà risultare inferiore rispetto al piano finito, della dimensione pari allo spessore della pavimentazione superficiale. Sarà consentito l'esecuzione di ripristini provvisori fino all'altezza dell'adiacente piano di calpestio, a condizione che, in sede di esecuzione della pavimentazione superficiale, sia asportato lo spessore di massetto eccedente.*
2. Cordoli: *dovranno essere sempre nel rispetto della tipologia esistente, anche con il recupero dei materiali in essere, realizzando un'opera a regola d'arte.*
3. Pavimentazione: *dovranno essere sempre nel rispetto della tipologia esistente, anche con il recupero dei materiali in essere, realizzando un'opera a regola d'arte. Nel caso di conglomerato bituminoso la pezzatura dovrà essere inferiore a 5 mm., lo spessore finito e compresso non inferiore a 2 cm., la larghezza pari a quella dell'intero marciapiede. L'altezza del piano finito della pavimentazione, non dovrà superare quella del preesistente piano di calpestio.*

Art. 39

Ripristino carreggiata:

1. Pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Ripristino provvisorio:

Sulle strade asfaltate il concessionario ha l'obbligo di sigillare la traccia dello scavo con la posa in opera di idoneo strato di binder con granulometria 0/20 o 0/30 mm dello spessore > 7 cm, e, nella fase temporale transitoria, tra lo scavo e i ripristini finali, di verificare periodicamente i ripristini al fine di eseguire le opportune ricariche per la eliminazione dei pericoli per la circolazione di mezzi e persone. Tali operazioni dovranno essere eseguite sempre con sigillature a raso.

Ripristino definitivo:

Dopo un opportuno periodo di riposo si procederà al ripristino definitivo utilizzando conglomerato bituminoso di tipo tradizionale per "tappeto di usura" con granulometria di 0/10 mm. e spessore finito minimo 3 cm. previa posa in opera di una mano d'attacco realizzata con spruzzatura di idonea emulsione bituminosa, ed in ogni caso, dovrà essere steso esclusivamente in modo da formare figure geometriche regolari, preferenzialmente rettangoli, e previa eventuale fresatura in corrispondenza di zanelle o punti fissi.

Scavi longitudinali:

- a) *in strade con carreggiata fino a mt 4,00 il tappeto di usura, dello spessore minimo finito di cm. 3, dovrà essere eseguito incassato, previa fresatura della pavimentazione esistente e posa in opera di una mano d'attacco realizzata con spruzzatura di idonea emulsione bituminosa, per tutta la larghezza della strada. Nel caso in cui le quote ai lati della strada lo consentano, dietro specifica autorizzazione del competente Ufficio Tecnico Comunale è possibile procedere alla posa in opera del tappeto di usura dello spessore minimo finito di cm. 3 direttamente sulla pavimentazione esistente previa posa in opera di una mano d'attacco realizzata con spruzzatura di idonea emulsione bituminosa.*
- b) *in strade con corsia maggiore a mt 2,00 il tappeto di usura, dello spessore minimo finito di cm. 3, dovrà essere eseguito incassato per tutta la corsia interessata dalla rottura, previa*

fresatura della pavimentazione esistente e posa in opera di una mano d'attacco realizzata con spruzzatura di idonea emulsione bituminosa, limitatamente alla larghezza della corsia interessata dalla trincea. Nel caso in cui il dislivello della carreggiata sia ubicato esattamente sull'asse stradale fra le divisione delle corsie e le quote a lato della strada lo consentano, dietro specifica autorizzazione del competente Ufficio Tecnico Comunale è possibile procedere alla posa in opera del tappeto di usura dello spessore minimo finito di cm. 3 direttamente sulla pavimentazione esistente previa posa in opera di una mano d'attacco realizzata con spruzzatura di idonea emulsione bituminosa, raccordandosi altimetricamente con il dislivello esistente con conglomerato bituminoso di pezzatura massima 5 mm.

Nel caso in cui:

- *il limite del bordo della superficie oggetto di fresatura in corrispondenza della sezione longitudinale di delimitazione della corsia da ripristinare definitivamente, presenti discontinuità o dislivelli tali da non permettere il perfetto raccordo altimetrico trasversale tra la nuova e vecchia pavimentazione (tolleranza massima 0,5 cm);*
 - *la trincea di scavo interessi l'asse stradale o comunque un bordo dello scavo fosse a distanza inferiore a 50 cm dallo stesso;*
- il tappeto incassato o riportato sopra la pavimentazione esistente, dietro specifica autorizzazione del competente Ufficio Tecnico Comunale competente, dovrà di norma essere sempre esteso a tutta la carreggiata.*

In ogni caso dovranno essere eseguite fresatura e tappeto di usura fino alla zanella, nel caso in cui il manto esistente determini il ristagno di acqua meteorica in corrispondenza della carreggiata oggetto di ripristino.

Scavi trasversali o concentrati:

Dovrà essere eseguita la preventiva fresatura del manto preesistente delle dimensioni minime superiori di almeno 0.5 m rispetto al bordo scavo e, previa posa in opera di una mano d'attacco realizzata con spruzzatura di idonea emulsione bituminosa, realizzato un tappeto di usura in conglomerato bituminoso di tipo tradizionale incassato dello spessore minimo di 3 cm e con pezzatura 0/10 mm. Nel caso in cui a causa di comprovate e valide motivazioni, dietro espressa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico Comunale competente, l'attraversamento non potesse in alcun modo essere realizzato ortogonale all'asse stradale, il tappeto di usura incassato da realizzarsi dovrà essere obbligatoriamente esteso al tratto di strada compreso tra le due sezioni trasversali in corrispondenza dell'intersezione della trincea di scavo con i bordi pavimentati della carreggiata.

Nel caso in cui l'attraversamento interessi solo una corsia stradale, il ripristino definitivo potrà essere esteso trasversalmente limitandosi a quest'ultima anziché a tutta la carreggiata.

2. Strada in lastricato o in ammattonato.

Nel cassonetto sarà steso uno strato di sabbia lavata sul quale verranno posati i lastroni ed i mattoni nella stessa posizione dalla quale erano stati rimossi previa numerazione di ogni singola pietra e con disegno esplicativo della disposizione del mosaico stradale il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

3. Strade rivestite in cubetti di porfido o acciottolato.

Nel cassonetto sarà steso uno strato di circa cm. 15 di calcestruzzo magro dosato a ql/mc. 2,00 di cemento R 325 e successivamente saranno collocati i cubetti in porfido o i ciottoli su un letto di sabbia di adeguato spessore il tutto realizzato a perfetta regola d'arte. Non dovranno evidenziarsi al finito differenze cromatiche nella pavimentazione.

4. Strade bianche con ossatura.

Nel cassonetto, sarà steso uno strato di ghiaia grossa e ghiaietto a chiusura dello spessore di circa cm. 20, debitamente compatto con piastra o rullo vibrante, per ricostituire l'ossatura. Verrà poi steso un ulteriore strato di cm 5 di ghiaia di fiume o brecciamme di pezzatura di cm. 2-4 e successivamente rullato il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

5. Strade bianche senza ossatura, mulattiere e strade sterrate in genere.

Sopra il terreno costipato, verrà steso uno strato di cm. 5 di ghiaia fiume o brecciamme di pezzatura cm 2 rullato, per le strade e/o stradelli provvisori, realizzati per esigenze di cantiere o altro dovrà essere previsto il ripristino ambientale e vegetale il tutto realizzato a perfetta regola d'arte.

Le dimensioni dei ripristini di cui al presente articolo, saranno oggetto di singole indicazioni dettate per ogni autorizzazione dall'U.T.C. di questo Ente, senza che il concessionario pretendere compenso o indennizzo di alcun genere.

Quanto previsto in questo articolo può essere modificato solo a seguito di sopralluogo e stesura di verbale congiunto con un tecnico dell'U.T.C. di questo Ente.

Nel caso di lavori eseguiti da Enti concessionari diversi nello stesso tratto di strada, a breve distanza temporale l'uno dall'altro, l'U.T.C. deciderà le modalità ed i tempi per i ripristini finali, in modo tale da non creare inutili sovrapposizioni.

Art. 40

Prove di laboratorio

Indipendentemente dalle tipologie esecutive utilizzate per il riempimento degli scavi, potranno essere effettuate prove di laboratorio per verificare la qualità del materiale impiegato e la sua corrispondenza ai valori della normativa tecnica.

In ogni caso la capacità portante del terreno di fondazione dovrà essere tale da garantire valori del modulo di deformazione, nel caso di verifiche con prove di carico su piastra, con $M_d > 800$ da N/cm^2 .

Art. 41

Chiusini

Qualora i ripristini, incluso il tappeto di usura, interessino superfici stradali occupate da pozzetti di ispezione od altri manufatti superficiali, i chiusini dovranno essere rialzati e portati alla quota del piano finito.

Analogamente tutti i chiusini oggetto di nuova posa dovranno risultare alla medesima quota del piano finito.

Art. 42

Allacciamenti in fognatura

Per quanto riguarda la costruzione di allacciamenti alla fognatura comunale, dovranno inoltre essere rispettate le seguenti norme:

- *l'allacciamento dovrà essere realizzato in modo che il fondo del condotto privato si trovi preferenzialmente sulla parte superiore della fognatura e salvo casi particolari, sopra la metà dell'altezza della medesima.*
- *le tubazioni dovranno essere posate su un letto piano di sabbia o calcestruzzo e rinfiancate e coperte con uno strato di almeno 10 cm. di calcestruzzo;*
- *i condotti di scarico dovranno essere realizzati a perfetta tenuta idraulica, in modo da evitare qualsiasi perdita anche nel caso di entrata in pressione della fognatura;*
- *dovrà essere eseguita la demolizione della sola porzione della fognatura strettamente indispensabile per effettuare l'allacciamento. In ogni caso la giunzione tra la fognatura comunale e la tubazione privata, dovrà essere realizzata utilizzando materiali e tecniche in modo da garantire il perfetto collegamento tra le parti e in ogni caso assicurare la tenuta idraulica.*
- *le parti della fognatura che fossero rimaste danneggiate durante i lavori, dovranno essere riparate a cura e spese del richiedente ed in ogni caso dovranno essere asportati i detriti caduti in fognatura.*

Il concessionario rimarrà comunque responsabile di ogni danno alla fognatura o perdite della medesima a causa dei lavori per l'allacciamento.

Le ulteriori indicazioni tecniche connesse agli allacciamenti fognari sono specificatamente previste nel vigente Regolamento Comunale per l'esercizio della pubblica fognatura.

Art. 43

Manufatti prefabbricati in cls

In caso di alterazione del cordonato o delle zanelle i suddetti manufatti dovranno essere integralmente sostituiti con pezzi nuovi aventi medesima tipologia e posti in opera su una trave in cls con $R_{ck} > 15\text{N/mm}^2$ e spessore minimo 25 cm.

Art. 44

Barriere architettoniche

In occasione di alterazioni che interessino i marciapiedi, in corrispondenza di ogni passaggio pedonale o delle intersezioni stradali, indipendentemente dallo stato di fatto preesistente i lavori, dovranno essere ottemperate tutte le norme previste dal DPR 503/1996 e successive modifiche.

In particolare, durante la fase di cantierizzazione, dovranno essere predisposte adeguate transennature per salvaguardare il transito dei pedoni, e dal punto di vista costruttivo si richiede che l'altezza del cordonato rispetto alla zanella od al limite della carreggiata, non debba essere superiore a 0.5 cm.

Art.45

Segnaletica orizzontale e verticale

Dovrà essere posta in opera tutta la segnaletica disposta dal Comando Polizia Municipale. Nel caso di mancanza di prescrizioni particolari, in caso di ripristini provvisori è necessario procedere al tracciamento della sola segnaletica di arresto e degli attraversamenti pedonali. Dopo la stesa del tappeto di usura dovrà essere ripristinata tutta la segnaletica presente sulla carreggiata prima dell'alterazione e con vernice di comprovata qualità.

In caso di rimozione tecnica della segnaletica verticale, previo ottenimento di autorizzazione del Comando della Polizia Municipale, dovrà provvedersi alla posa in opera di segnaletica temporanea di cantiere. Al termine dei lavori il concessionario dovrà ripristinare con immediatezza la segnaletica permanente preesistente.

Gli interventi di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale dovranno essere concordati con l'U.T.C. competente e con il Comando della Polizia Municipale, fermo restando che ogni onere e responsabilità derivanti dall'esecuzione dei lavori, anche in seguito ad eventuali prescrizioni e/o modifiche disposte dai suddetti Uffici Comunali, sono a totale carico del Concessionario.